

Foglio Federale

Berna, 12 gennaio 1967

Anno L

Volume I

N° 2

Si pubblica di regola una volta la settimana. Abbonamento annuo fr. 18, con allegata la Raccolta delle leggi federali. — Rivolgersi alla Tipografia Grassi e Co. (già Tipo-litografia Cantonale) Bellinzona — Telefono 092/5 18 71. — Ccp 65-690

Sunti di messaggi del Consiglio federale all'Assemblea federale

In questa rubrica è dato un sunto dei messaggi e dei rapporti del Consiglio federale all'Assemblea federale, non pubblicati in traduzione italiana integrale. Nella parentesi finale (prima parte) è fatto riferimento alla pubblicazione degli originali nelle edizioni tedesca e francese del Foglio federale. Per l'ordinazione dei medesimi all'Ufficio degli stampati della Cancelleria federale basta indicare la segnatura (seconda parte della parentesi).

Del 27 dicembre 1966

Messaggio concernente la continuazione della cooperazione tecnica della Confederazione con i Paesi in via di sviluppo

Con decreto del 10 dicembre 1964, il Parlamento autorizzava il Consiglio federale a prendere dei provvedimenti nel campo della cooperazione tecnica per un importo massimo di 90 milioni di franchi. Tale credito-quadro è valevole per il periodo 1° gennaio 1965 - 30 giugno 1967; esso era stato preceduto da analogo credito, stanziato il 12 giugno 1961 e valido sino a tutto il 1964.

Ma la cooperazione tecnica coi Paesi in fase di sviluppo, sforzo comune d'ampio respiro, cui, come ad azione doverosa da parte degli Stati progrediti, partecipa anche la Svizzera, non può essere subitamente cessata. Per questa ragione, il messaggio domanda l'apertura d'un nuovo credito-quadro di 110 milioni di franchi.

Il messaggio, oltre a presentare gli argomenti a sostegno della domanda, dà anche un ampio sguardo retrospettivo a tutto quanto è stato fatto, in questo settore, sino ad oggi. Dedica a ciò il capitolo primo, intitolato appunto: *Esame retrospettivo dei provvedimenti di cooperazione tecnica sinora attuati.*

Il detto capitolo concerne i provvedimenti presi sia nell'ambito del credito-quadro '65-'67, sia nell'ambito dei crediti anteriori stanziati il 13 giugno 1961 e il 10 dicembre 1964. Esso distingue, liminarmente, l'aiuto multilaterale (attuato dagli enti internazionali) e l'aiuto bilaterale (attuato da organizzazioni svizzere o dalla Confederazione). I mezzi della Svizzera posti a disposizione per l'uno e per l'altro aiuto risultano dalla tabellina seguente:

Enti responsabili dei progetti	1962-1964	1.1.1965-	Totale
		31.10.1966 (in migliaia di franchi)	
Organismi internazionali	29 014	21 675	50 689
Organismi svizzeri	10 200	17 197	27 397
Confederazione	20 286	28 161	48 447
Totale	59 500	67 033	126 533

La quale mostra che l'aliquota attribuita all'aiuto multilaterale è caduta dal 50 al 30 per cento, crescendo invece, proporzionalmente, quella dedicata all'aiuto diretto.

Il secondo paragrafo del capitolo tratta dei Paesi beneficiari e reca una tabella riassuntiva che riproduciamo.

Beneficiari	1962-1964	1.1.1965-	Totale
		31.10.1966 (in migliaia di franchi)	
1. India	4 000	6 925	10 925
2. Ruanda	1 987	5 842	7 829
3. Nepal	4 182	3 253	7 435
4. Tunisia	2 685	1 475	4 160
5. Camerun	727	3 043	3 770
6. Peru	413	2 588	3 001
7. Pakistan	32	2 659	2 691
8. Congo	1 346	919	2 265
9. Algeria	867	1 365	2 232
10. Turchia	1 912	26	1 938
11. Thailandia	960	238	1 198
12. Iran	603	465	1 068

Beneficiari	1962-1964	1.1.1965- 31.10.1966 (in migliaia di franchi)	Totale
13. Costa Rica	34	900	934
14. Brasile	651	223	874
15. Madagascar	500	333	833
16. Ghana	788	18	806
17. Trinidad	29	770	799
18. Burundi	240	558	798
19. Indonesia	45	683	728
20. Togo	550	72	622
21. Guinea	291	297	588
22. Argentina	145	430	575
23. Grecia	316	200	516
altri 55 Paesi hanno beneficiato di crediti inferiori a 500 000 fran- chi o di aliquote di crediti globali	12 197	14 251	26 448
Totale dei crediti concernenti i progetti	35 500	47 533	83 033
Contributi generali ai programmi dell'ONU	24 000	19 500	43 500
Totale	59 500	67 033	126 533

La tabella mette in evidenza che ben la metà dei mezzi disponibili è andata a beneficio di soli 7 Paesi: è questo il riflesso della norma che solo una concentrazione dell'aiuto permette di conferire al medesimo la sua piena efficacia. Il paragrafo continua con altre considerazioni.

Il paragrafo seguente reca anch'esso una tabella concernente la distribuzione degli aiuti, ma fatta secondo i rami economici anzichè secondo i Paesi beneficiari.

Settori	1962-1964	1.1.1965- 31.10.1966 (in migliaia di franchi)	Totale
Agricoltura e selvicoltura	13 695	13 802	27 497
Educazione e istruzione	3 761	11 160	14 921
Industria e artigianato	4 544	6 887	11 431
Movimento cooperativo	1 391	3 548	4 939
Igiene pubblica	1 702	2 341	4 043
Amministrazione pubblica	210	2 755	2 965

Settori	1962-1964	1.1.1965- 31.10.1966 (in migliaia di franchi)	Totale
Comunicazioni e trasporti		1 096	1 096
Prospezioni, acque e materie prime		517	517
Commercio, banche e assicurazioni		284	284
Altri settori e provvedimenti plurisetoriali	10 197	5 143	15 340
Totale dei crediti concernenti i progetti	35 500	47 533	83 033
Contributi generali ai programmi dell'ONU	24 000	19 500	43 500
	59 500	67 033	126 533

Anche da questa tabella risulta la cura posta nel conferire efficacia all'aiuto mediante la prassi della concentrazione.

Il messaggio passa poi, sempre nell'ambito del primo capitolo dedicato allo sguardo retrospettivo, a parlare dei contributi agli enti internazionali. Questa seconda parte del capitolo è così suddivisa: 1. Contributi generali al programma ONU di sviluppo; 2. Contributo generale all'Istituto dell'ONU per la formazione e le ricerche; 3. Contributi a specifici progetti di enti internazionali; 4. Altre forme d'aiuto multilaterale.

La terza parte del primo capitolo tratta dei progetti combinati, ed è così articolata: 1. Contributo a progetti d'enti privati; 2. Progetti federali dati in regia a un ente privato (come l'installazione dei rifugiati tibetani a Dhorpatan, Nepal; il Centro professionale di Gabes, in Tunisia; analogo centro in Costa Rica; l'istituto di relazioni internazionali in Trinidad; la lotta contro la bilharziosi); 3. Progetti attuati dalla Confederazione (sono essi l'opera agricola del Kerala; l'installazione dei rifugiati tibetani nel Nepal e in India; il laboratorio d'alta tensione, in Bangkok; sostegno all'economia lattiera in Turchia; opere agricole in Perù; opere in Ruanda; sostegno all'agricoltura nel Ciad e in Tanzania; formazione di educatori sociali in Camerun).

La quarta parte del primo capitolo è dedicata alle borse di studio e ai corsi e si suddivide nei quattro paragrafi: 1. Borse; 2. Corsi; 3. Viaggi di studio; 4. Controllo dei risultati conseguiti. La quinta parte tratta dei periti e dei volontari inviati sul posto; con che si chiude l'esame retrospettivo.

Segue il secondo capitolo il quale espone, in modo ampio e dettagliato, *il contesto in cui si situa l'opera di cooperazione tecnica.*

Il terzo capitolo, infine, è dedicato alla *domanda di apertura di un nuovo credito-quadro* destinato a consentire la continuazione dell'opera di cooperazione tecnica, così ampiamente illustrata, dai diversi profili, nei due

precedenti capitoli. Questo terzo capitolo reca i titoli seguenti, tutti esaurientemente sviluppati:

- A. Ammontare e durata del credito
- B. Programma da attuare
 - 1. Aiuto multilaterale
 - 2. Contributi ad organismi svizzeri
 - 3. Progetti della Confederazione
- C. Principi della cooperazione tecnica
- D. Organizzazione
- E. Note finali.

È recato poi, in allegato, il disegno di decreto federale che domanda lo stanziamento del credito di 110 milioni di franchi.

(FF 1967 I, ted. p. 13, franc. p. 9 — 27. XII. 1966, N. 9600).

Sunti di Messaggi del Consiglio federale all'Assemblea federale

In	Bundesblatt
Dans	Feuille fédérale
In	Foglio federale
Jahr	1967
Année	
Anno	
Band	1
Volume	
Volume	
Heft	02
Cahier	
Numero	
Geschäftsnummer	---
Numéro d'objet	
Numero dell'oggetto	
Datum	12.01.1967
Date	
Data	
Seite	13-17
Page	
Pagina	
Ref. No	10 155 891

Das Dokument wurde durch das Schweizerische Bundesarchiv digitalisiert.

Le document a été digitalisé par les Archives Fédérales Suisses.

Il documento è stato digitalizzato dell'Archivio federale svizzero.